

23 aprile 1963
Castellana G. 15

Mia presentazione di Os. Spataro
al crocizio conclusivo della campagna
elettorale del 1963 (Collegio Lariano-Varesino)

Cittadini,

quasi al termine di questa vigilia elettorale, densa di tanti avvenimenti, con la coscienza serena di chi con coraggio e lealtà ha voluto combattere la propria battaglia esponendo in diverse occasioni le proprie idee e la giusta posizione assunta nell'ambito di un organismo politico di grande rilevanza, permettetemi alcune doverose precisazioni in proposito.

Vogliatemi consentire che, forse troppo immodestamente - per essere più chiaro - ricorra ad un esempio che si desume dalla storia letteraria del nostro Paese: penso che nessuno mai, nel corso dei sei secoli, pur nell'ammirazione che si deve all'uomo e al poeta, abbia mai dubitato dell'incrollabile fede di Dante ai principi del Cristianesimo, pur se Egli si sia violentemente scagliato contro la decadenza morale della curia romana, allorchè interessi di natura temporale rischiavano di prevalere su quelli spirituali (sempre nella visione ultima di un riscatto e di una rigenerazione della società umana).

E' a tutti noto con quanta passione ed anche - credetemi - con quanta sofferenza e mortificazione, io abbia vissuto in questi tempi le lotte interiori della coerenza politica.

Orbene, cittadini, quando nelle pubbliche piazze - da parte di ben noti avversari - si osa prendere a contesto alcune mie affermazioni per insinuare nell'elettorato il sospetto di una eventuale posizione eterodossa nei confronti della forza politica cui si appartiene, è troppo chiaro che si tenta di confondere le idee della gente che ci ascolta, al solo scopo

di guadagnare qualche consenso elettorale ai partiti che oggi rimangono all'opposizione, oppure fuori della realtà del nuovo corso di accentuata democratizzazione dei diversi organismi politici che si incontrano su una più vasta piattaforma di possibili alleanze.

Davanti a tutti voi, miei carissimi concittadini, se pure ve ne è il bisogno, riconfermo energicamente, pure a nome di quanti hanno lottato con me, l'incondizionata fiducia alla dottrina ~~ideologica~~ cui si ispira il mio Partito, nell'interno del quale sono possibili le diversificazioni relative ai metodi ~~di~~ con cui si possono condurre innanzi e a risoluzione i grossi problemi della vita nazionale ed internazionale: e ciò sempre nell'ambito di quel costume democratico, che da venti anni si va irrobustendo nel nostro Paese.

Ora è a voi noto come, nelle proposte delle candidature, la Democrazia Cristiana sia pervenuta - dopo l'esame difficile della serie delle formulate indicazioni - alle precise ed invariabili sue determinazioni.

Da quel momento nessun democristiano autentico doveva e poteva pretendere di mutare tali decisioni, sapendo bene ciascuno di noi che nel gioco delle interne minoranze e maggioranze, conta in ultima analisi il rispetto delle risultanze finali da parte di ciascun iscritto, ~~quantanche potevano essere auspiccate impostazioni diverse.~~

Perciò - serenamente - come sincero democratico, come democristiano, come Sindaco di

questa nostra dilettezzissima ed orgogliosa Città (nel superamento di tutte le particolari visioni o posizioni assunte nel passato, che del resto non si vogliono rinnegare), nel convincimento che quanto oggi a me ancora compete è spingere innanzi l'attuazione del nostro programma amministrativo formulato dall'attuale Giunta di centro-sinistra, ho il dovere ed insieme l'alto compito di presentarvi l'Onorevole Spataro, candidato al Collegio Senatoriale di Lanciano-Vasto, un Uomo che troppo conoscete, a favore del quale avete ripetutamente ~~ma~~ e da tempo combattuto le vostre battaglie.

Dopo una giovinezza spesa nelle lotte più belle per la fede e l'azione civica, ~~Giuseppe~~ Spataro, diveniva, ai tempi di Luigi Sturzo, Vice Segretario Politico del Partito Popolare Italiano. Tale incarico manteneva nel triumvirato con Rodinò e Gronchi, e poi ancora con De Gasperi dal maggio 1924 sino allo scioglimento del partito.

Dopo la parentesi fascista, fu tra i promotori della Democrazia Cristiana e del Comitato di Liberazione Nazionale, che ebbero ospitalità nella sua propria casa a Roma, in Via Cola di Rienzo.

In seguito, entrato nella vita politica del nuovo stato democratico, ~~avvix~~ ha svolto molteplici e delicati ~~incarichi~~ ^{compiti}, ricoprendo - tra l'altro - per ben sette volte l'alta carica di Ministro in diversi ed importanti dicasteri.

~~On. Giuseppe Spataro~~ ^{Egli}, pertanto, potrà e dovrà essere il più impegnato difensore dei nostri diritti.

Nella facile previsione del suo successo personale, del rafforzamento delle posizioni del nostro partito e di tutti i partiti del centro sinistra, lo ~~svogliamo~~ ^{svogliamo} fin da ora impegnato →

Onorevole Spataro, oso ^{fiduciosamente} richiedere il Suo autorevole impegno - di fronte ai miei cari concittadini - per la risoluzione dei problemi più urgenti di Lanciano da portare quanto prima a compimento:

- attuazione della variante Frentana 84;
- spostamento previsto in Piano Regolatore della Stazione ferroviaria Sangritana;
- raccordo sulla costruenda Autostrada Adriatica;
- valorizzazione della Vallata del Sangro;
- miglioramento della rete viaria della zona;
- installazione in quest'Area di una industria di Stato;
- trasformazione eventuale della lavorazione, e quindi delle interne strutture, dell'Azienda A.T.I., per assicurare lavoro continuo alle numerose maestranze che vi trovano da tempo unica, ma insicura possibilità di guadagno e di ~~serenità~~ serenità di vita.

Nell'augurio che attraverso il Suo successo possa ancor meglio rafforzarsi il Partito che rappresenta, Ella - ne sono convinto - saprà dare testimonianza del Suo attaccamento alla nostra eroica Città attraverso fatti nuovi che si andranno a verificare, nel leale rispetto delle opinioni, nell'opera lenta e difficile delle opportune collaborazioni, nella intuizione felice che ci dovrà distinguere nell'operare le scelte più opportune, secondo una scala prioritaria di valori morali da rafforzare e di opere che si dovranno necessariamente attuare.

Viva Lanciano! - Viva la Zona Frentana!

1963
26 aprile Regale Stazione